

SCABBIA

COSA È

È una malattia contagiosa provocata da un piccolo acaro (*Sarcoptes scabiei* var. *hominis*) visibile solo con la lente, la cui femmina scava cunicoli (piccole gallerie) sotto la pelle in cui depone le uova.

Dal momento della deposizione delle uova devono passare 8-16 giorni prima che si formino nuovi acari adulti e conseguentemente nuovi cunicoli; la sintomatologia si manifesta da 2 a 6 settimane dopo l'infestazione.

In un soggetto precedentemente ammalato si manifesta in un periodo variabile da uno a sette giorni.

CHE COSA CAUSA

Lesione caratteristica è il cunicolo che appare come una corta linea (da pochi millimetri a qualche cm) di colore più scuro della pelle, che termina con una vescicola, sede della femmina adulta.

Le zone più caratteristiche della lesione sono: gli spazi tra le dita delle mani, i polsi, i gomiti, le ascelle, intorno alla vita, le cosce, la regione periombelicale nei bambini, i genitali nell'uomo e le regioni inferiori dei glutei nella donna.

La sintomatologia tipica è il prurito (tipicamente notturno); le lesioni da grattamento che si producono, facilmente si infettano con comparsa di nuovi elementi papulosi o pustolosi.

Dopo la guarigione possono comparire noduli infiltrati di colore rosso bruno fortemente pruriginosi che persistono per mesi e che sono espressioni di una sensibilizzazione al materiale antigenico del parassita.

COME SI TRASMETTE

Il trasferimento dei parassiti avviene per contatto diretto pelle contro pelle, da individuo infestato ad uno sano, quando ad esempio si dorma nello stesso letto o, per l'adulto, nei rapporti sessuali; più raramente esso avviene in modo indiretto tramite la biancheria del letto, vestiti o asciugamani da poco contaminati da soggetti infetti.

Il periodo di contagiosità dura finché gli acari e le loro uova non sono distrutti dalla terapia.

IL SOGGETTO INFESTATO NON VIENE CONSIDERATO PIÙ CONTAGIOSO DOPO IL TERMINE DELLA TERAPIA.

COME SI PREVIENE

LA PRIMA FORMA DI PREVENZIONE È L'IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEL CASO

Qualora si verifichi un caso di scabbia:

- il soggetto infestato viene isolato per 24 ore dopo l'inizio della terapia;
- tutti i contatti (compagni di camera, familiari o contatti esterni) devono effettuare il trattamento contemporaneamente a scopo preventivo: non si devono sottovalutare prurito e le lesioni della cute come sintomo diagnostico;
- devono essere utilizzate salviette e spugne monouso per l'igiene personale;
- la biancheria, le lenzuola, le federe, gli asciugamani, gli abiti e le fodere dei divani e poltrone devono essere sottoposte a lavaggio caldo per un'ora nelle comuni lavatrici domestiche (ciclo a 60°C) o a secco e devono essere cambiate frequentemente;
- il cuscino, il materasso, l'imbottitura di divani o poltrone devono essere sostituiti o sanificati e comunque non utilizzati (in alternativa vanno esposti all'aria e al sole per almeno 3-4 giorni);
- tutto il materiale che non può essere lavato, sanificato deve essere messo da parte e NON deve essere utilizzato per almeno 3-4 giorni;
- vanno intensificate le pulizie e l'aerazione degli ambienti come camere da letto, bagni, soggiorno, ecc...

FONTI

- Istituto Superiore di Sanità, ISTISAN 94/8 (ISSN 0391-1675).
- Centro per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie, Atlanta (USA) – CDC.



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:20

Area Funzionale
**Igiene Pubblica e
Nutrizione**

Unità Funzionale
**Igiene Pubblica e
Nutrizione
Zona Apuane**

Responsabile ad interim
Dott. Alessandro Barbieri

Monterosso Palazzina I
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 655859/60
fax 0585 655862

email: ipnapua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

**Azienda USL
Toscana nord ovest**
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503